



Publicato il: 13 marzo 2017

**VALERIA FRAQUELLI**

## **Il dramma della povertà in Etiopia**

**Almeno 46 vittime nel crollo di una montagna di rifiuti in una discarica.**



I poveri dell'Etiopia in coda per gli aiuti umanitari

La **povertà estrema in Etiopia** spinge i più emarginati a cercare tra i rifiuti nelle discariche per trovare qualcosa ancora in buono stato da rivendere; **donne e bambini** costruiscono baracche di fortuna negli stessi depositi di rifiuti e si nutrono degli scarti dei più ricchi, cercando qualcosa che si possa rivendere per sbarcare il lunario.

Nessuno si accorge mai di questi invisibili che sono costretti ai margini da una società in cui pochi hanno tutto e molti non hanno niente, nemmeno il necessario per sopravvivere: solo ieri quando nella capitale etiopica **Addis Abeba** è crollata una **montagna di rifiuti** nella discarica cittadina ci si è ricordati di queste persone.

### **Povertà estrema ed emarginazione**

L'estrema povertà in cui versavano le **46 o forse più vittime** del crollo della montagna di spazzatura in quella che da più di mezzo secolo è la più grande discarica della capitale

etiopo, ha reso queste persone emarginate, senza dignità, senza futuro e senza alcuna possibilità di riscatto.

Donne e bambini, alcuni anche piccoli, che **scavano a mani nude nel pattume** per ricavare giusto pochi spiccioli esponendosi a gravi rischi per la propria salute: malattie, disfunzioni e gravissimi danni all'organismo dovuti al contatto con sostanze pericolose e molto tossiche, senza contare tutti i problemi di igiene dovuti al contatto con animali come i topi che possono trasmettere malattie mortali; questi erano fino a ieri gli abitanti del villaggio abusivo nella discarica dimenticato da tutti.

## Diseguaglianze

Nella capitale etiopo, come nella stragrande maggioranza delle città africane, solo **pochi privilegiati** hanno accesso ai servizi di base, all'istruzione, alle cure mediche e possono comprare i beni di prima necessità come cibo e medicinali; i più poveri sono costretti a vivere di espedienti e non è raro che si trovino costretti a rovistare nella spazzatura.

Poche persone che hanno tutto e **tante persone che non hanno niente**, non possono permettersi una casa dignitosa, non possono studiare e sognare una vita migliore e non hanno nemmeno buon cibo da mangiare e acqua potabile da bere.

## Allarmi inascoltati

Le **organizzazioni umanitarie** come l'Unicef da tempo avevano lanciato l'allarme per la presenza di molti bambini lasciati a frugare tra le immondizie, senza che fosse loro permesso di andare a scuola; gli esperti delle Nazioni Unite hanno più volte ribadito che senza una istruzione adeguata è impossibile per questi minori migliorare la propria condizione di vita.

Anche i **residenti del quartiere** in cui sorge la discarica avevano più volte messo in guardia le autorità locali sulla presenza di persone accampate tra i rifiuti che avevano bisogno di tutto e avevano invitato l'amministrazione comunale a non scaricare più il pattume vicino alle baracche e a dare una sistemazione più idonea agli occupanti delle abitazioni di fortuna.